

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO: A UN PASSO DA TE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza

Aree di intervento: A3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è contribuire a creare le migliori condizioni all'interno di strutture residenziali della Città Metropolitana di Napoli per sviluppare un percorso evolutivo bio-psico-sociale adattivo dei bambini, nel rispetto dei loro diritti di protezione e di cura.

Agire “A UN PASSO DA TE”, ad un passo dal minore è quello che sosteniamo per gli ospiti delle comunità familiari, case famiglia e comunità alloggio, destinatari coinvolti in progetto e quello per cui il progetto nasce, perché un bambino che riacquista fiducia negli adulti diventerà un adulto capace di sognare e di ricucire ferite.

I bambini hanno il diritto di sentirsi protetti e al sicuro in tutti gli ambienti in cui crescono, a cominciare dalla casa; maltrattamenti, abusi e violenze lasciano traumi indelebili nella vita dei ragazzi, impedendo loro uno sviluppo pieno. Per questo, A UN PASSO DA TE vuole stimolare il contrasto del maltrattamento dei minori, attraverso interventi che restituiscano a bambini e adolescenti un diritto umano inalienabile: quello alla protezione e alla cura.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- Fase dell'accoglienza

La fase di accoglienza sarà orientata alla costituzione dell'equipe di lavoro. Il responsabile delle attività di progetto accoglierà i volontari, strutturerà incontri di gruppo per illustrare loro gli obiettivi di progetto e le modalità di lavoro comune, indirizzarli all'osservazione partecipata delle attività ordinarie della sede. La fase dell'accoglienza è anche finalizzata all'incontro con gli educatori e gli animatori che condurranno le singole attività, oltre che alla preparazione logistica per l'avvio delle attività, vere e proprie. Gli incontri saranno destinati alla costruzione di un linguaggio comune e alla formalizzazione delle modalità di funzionamento del gruppo interdisciplinare.

- Ruolo ed attività degli operatori volontari

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività in cui saranno coinvolti.

Le attività sono identiche/similari per tutte le sedi di progetto. Tutte le attività dell'AZIONE E saranno realizzate in modalità condivisa.

Attività degli operatori volontari per le seguenti SAP:

- Bambù Cooperativa Sociale Onlus (Comunità Familiare il Grande Albero) cod. helios 173366;
- Bambù Cooperativa Sociale Onlus (Comunità Il Colore del grano) cod. helios 173367;
- Il Grillo Parlante società cooperativa sociale onlus (casa Famiglia “Casa Balena”) cod. helios 173371;
- Seme di Pace Cooperativa Sociale ONLUS (Comunità residenziale CASA SAIMIR) cod. helios 173379

Azione A. Laboratori ed esperienze di scoperta del mondo

- Attività A.1 Laboratorio “Leggiamo e ascoltiamo”
- Attività A.2 Laboratorio di costruzione e manutenzione di oggetti

<p>- <u>Attività A.3. Soggiorni estivi</u></p> <p>L'operatore volontario aiuta l'esperto nella predisposizione del setting, dei materiali e degli strumenti didattici utili allo svolgimento dei laboratori di lettura creativa ed educazione all'ascolto, costruzione di giocattoli, spazio emozioni. Presenza alle attività, aiutando e motivando i bambini alla partecipazione, coadiuva l'esperto nella didattica. L'azione può prevedere spostamenti temporanei di sede e missioni esterne. L'operatore volontario partecipa al soggiorno estivo, se concorde, offrendo, il proprio supporto nella gestione del trasferimento dei minori, dei momenti all'interno della struttura (pasti comuni, riposo), delle attività di balneazione, escursione, gioco. L'azione prevede la modifica temporanea della sede.</p> <p>Competenze certificate: tecniche di predisposizione di laboratori socio-ricreativi.</p>
<p>Azione B. potenziare i legami affettivi e di cura</p>
<p>- <u>Attività B.1. Tempo individuale dedicato</u></p> <p>L'operatore volontario partecipa alle attività di gestione della struttura, collaborando nelle attività quotidiane di tipo educativo e ludico, anche per consentire agli operatori più tempo per l'affiancamento individuale dei bambini. L'azione può prevedere spostamenti temporanei di sede e missioni esterne.</p> <p>- <u>Attività B.2. Paspertutor e mini equipe - progettazione in rete su singoli casi</u></p> <p>L'operatore volontario partecipa alla progettazione dei casi, alle riunioni di rete, al monitoraggio degli inserimenti presso le famiglie (affidatarie, adottive o d'origine), offrendo un supporto esecutivo al paspartutor individuato per la gestione dei casi singoli (agenda degli incontri, aggiornamento delle schede e dei documenti del minore, tenuta dei registri della Comunità). L'azione può prevedere spostamenti temporanei di sede e missioni esterne per le riunioni di equipe in accompagnamento al paspartutor.</p> <p>- <u>Attività B.3. Incontri di supervisione</u></p> <p>L'operatore volontario presenza agli incontri di supervisione, offrendo le proprie rappresentazioni, punti di vista e contenuti emotivi in relazione al caso.</p> <p>Competenze certificate: gestione quotidiana della casa alloggio/casa famiglia/comunità familiare; ascolto attivo.</p>
<p>Azione C. Coinvolgimento dei bambini nella cura della struttura e della persona</p>
<p>- <u>Attività C.1. Riunioni con gli ospiti delle strutture</u></p> <p>- <u>Attività C.2. Educazione alimentare personalizzata</u></p> <p>- <u>Attività C.3 Programma educativo in piccoli gruppi nelle aree della comunicazione, del comportamento stradale, dell'uso di negozi e servizi</u></p> <p>L'operatore volontario partecipa alle riunioni con gli ospiti della struttura per la divisione dei compiti. Controlla e verifica con gli altri operatori l'evoluzione delle "Missioni" affidate ai bambini da soli o in piccolo gruppo, segue i percorsi di educazione alimentare, affiancando gli operatori della struttura nel rilevare eventuali difficoltà di singoli bambini a seguire i percorsi, collabora con gli esperti nel laboratorio gastronomico, monitora con l'equipe gli apprendimenti e l'acquisizione di autonomia dei bambini in relazione ad alcune aree (comportamento stradale, comunicazione, uso di negozi e servizi, accompagnando i minori nelle singole attività che sono loro affidate). L'azione può prevedere spostamenti temporanei di sede e missioni esterne.</p> <p>Competenze certificate: strumenti e tecniche per lo sviluppo dell'autonomia del minore.</p>
<p>Azione D. Sviluppo dell'autonomia personale attraverso la partecipazione ad attività</p>
<p>- <u>Attività D.1 Contatti con le realtà locali</u></p> <p>- <u>Attività D.2. Inserimento nelle attività.</u></p> <p>L'operatore volontario facilita l'inserimento dei minori nelle attività ludiche, coadiuvando gli operatori nell'accompagnamento, favorendo i contatti con strutture e realtà locali. L'azione può prevedere spostamenti temporanei di sede e missioni esterne.</p>
<p>Azione E (CONDIVISA). Sostegno e promozione del lavoro delle strutture responsabilizzando e favorendo il contributo della comunità adulta</p>
<p><i>Tutte le attività della presente azione saranno realizzate in modalità condivisa al fine di massimizzarne l'impatto e coinvolgere il maggior numero di persone possibile per ogni comunità territoriale. L'implementazione condivisa consentirà di accompagnare gli operatori volontari in processi partecipativi di maggiore qualità attraverso l'utilizzo di strumenti (anche di coordinamento) e materiali condivisi.</i></p>
<p>- <u>Attività E.1 Divulgazione di materiale informativo</u></p>

L'operatore volontario partecipa alla creazione del materiale informativo, del sito internet e cura il suo aggiornamento, di supporto al web master. All'operatore volontario viene richiesto di offrire un contributo sia nell'ideazione dei contenuti relativi alla comunicazione sia nella creazione degli strumenti.

- Attività E.2.1 Riunioni di coordinamento tra operatori per la preparazione della giornata di apertura della struttura ai volontari.

L'operatore volontario partecipa alle riunioni di coordinamento tra operatori e con i genitori per la preparazione e la realizzazione dell'Open day.

- Attività E.2.2 Open day

Presenza alle giornate di apertura della struttura e agli incontri organizzativi, occupandosi degli aspetti logistici (predisposizione degli spazi, allestimenti, decorazioni, inviti, catering, ecc...). L'azione può prevedere spostamenti temporanei di sede e missioni esterne.

- Attività E.3.1. Promozione del volontariato a favore delle comunità residenziale

L'operatore volontario collabora nelle azioni di accoglienza, di informazione, di promozione dell'attività delle strutture. L'azione può prevedere spostamenti temporanei di sede e missioni esterne.

- Attività E.3.2. Promozione della rete

- Attività E.4.1 Raccolta di iscrizioni e di adesioni "banca del tempo",

L'operatore volontario partecipa alla raccolta di adesioni per l'attività, di volontariato e di Banca del tempo e delle risorse, offrendo un sostegno al coordinamento, tenuto da uno dei genitori della struttura (raccolta schede attività, aggiornamento bacheca delle offerte e degli scambi, contatti tra e con gli utenti).

- Attività E.4.2. sostegno al coordinamento

L'operatore volontario offre un sostegno al coordinamento, tenuto da uno dei genitori della struttura (raccolta schede attività, aggiornamento bacheca delle offerte e degli scambi, contatti tra e con gli utenti).

Competenze certificate: tecniche di comunicazione e promozione delle attività.

Azione F. Mediazione familiare

- Attività F.1 Interventi di mediazione

L'operatore volontario partecipa all'ideazione e alla diffusione del materiale informativo relativo alle attività di mediazione. Coadiuvando il mediatore nell'allestimento del setting e presenza agli incontri, previa autorizzazione degli utenti. Presenza agli incontri di spazio neutro (incontri protetti per il diritto di visita) qualora questo possa agevolare e non ostacolare la relazione tra genitore e bambino/i e collabora, nella riunione sui casi e nella supervisione, offrendo il proprio punto di vista, le proprie rappresentazioni e condividendo i contenuti emotivi relativi all'andamento dei casi.

- Attività F.2.2 seminario aperto alla comunità

L'operatore volontario partecipa all'organizzazione e alla realizzazione dei seminari interni e dei seminari aperti alla comunità per l'approfondimento metodologico sulla mediazione e sullo spazio neutro. L'azione può prevedere spostamenti temporanei di sede e missioni esterne.

- Attività F.3. Percorsi per genitori

L'operatore volontario partecipa ai confronti tra operatori relativamente ai percorsi di recupero delle competenze genitoriali, all'organizzazione del servizio, alla predisposizione del setting adatto, alla programmazione degli appuntamenti.

Competenze certificate: tecniche di confronto partecipato.

Modalità d'impiego degli operatori volontari

Premessa generale. Si precisa che la filosofia di fondo della Confcooperative alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale è la seguente: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale (specificare il numero di posti GMO)
173366	BAMBU COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (COMUNITA FAMILIARE IL GRANDE ALBERO)	VIA LUIGI PALMIERI, 20 - 80040	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)	3 (di cui 1 GMO)
173367	BAMBU Cooperativa sociale Onlus (Comunità Il Colore del Grano)	Via Pittore, 164 - 80046	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	3 (di cui 1 GMO)
173371	Il Grillo Parlante società cooperativa sociale onlus (Casa Famiglia Casa Balena)	CALATA TRINITA'MAGGIORE, 53 - 80134	NAPOLI	2
173379	Seme di Pace Cooperativa Sociale ONLUS (Comunità residenziale CASA SAIMIR)	Via Armando Diaz, 117 - 80055	PORTICI (NA)	4 (di cui 1 GMO)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:				
Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
173366	3	0	3	0
173367	3	0	3	0
173371	2	0	1	0
173379	4	0	4	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
<p>L'operatore volontario sarà impiegato nel servizio <u>per 25 ore settimanali distribuite su 6 giorni</u>. Ogni giorno di attività non può essere inferiore alle 4 ore giornaliere, pena la nullità del servizio prestato; le 25 ore di servizio non possono essere accorpate solo in alcuni giorni a settimana, ma il servizio si svolge necessariamente su tutti e 6 i giorni settimanali. Non sono previsti vitto e alloggio.</p> <p>Le seguenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le Sedi coinvolte nel progetto: L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti/minori, rappresentando un'utenza delicata e che necessita di cure particolari. L'operatore volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.</p> <p>Al giovane volontario viene richiesta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate; - disponibilità specifica a modifiche temporanee di sede in occasione di soggiorni estivi residenziali (in Italia), (previo accordo con il volontario);

- disponibilità specifica a modifiche temporanee di sede per svolgimento di periodi di servizio in sede diversa sulla base di attività di progetto, fermo restando che gli enti assicureranno la continuità del servizio per tutto il periodo di progetto attraverso una modalità o una sede alternativa per consentire la continuità di servizio del volontario;
- disponibilità all'utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi;
- disponibilità agli spostamenti durante il servizio;
- disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo, oppure per accompagnamento utenti;
- impegno nei giorni festivi.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: non previsti

Eventuali tirocini riconosciuti: non previsti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Valutazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'Ente Mestieri Campania Consorzio di cooperative sociali SCS.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnLine) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio, non trascurando di evidenziare la durata temporale di ciascuna esperienza sia lavorativa, sia di volontariato.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 36 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

Modalità di erogazione della formazione generale (possibilità di erogazione a distanza): 50% delle ore on-line in modalità sincrona e 50% delle ore in presenza;

Sede in cui sarà erogata la formazione generale: Villa Fernandes – Via Armando Diaz n. 144, PORTICI (NA) 80055.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Modalità di erogazione della formazione specifica: La formazione specifica sarà erogata preferibilmente in presenza; tuttavia, in relazione alla materia trattata e considerando le specifiche finalità, potrà essere erogata altresì in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore.

Sedi in cui sarà erogata la formazione specifica: La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SPAZIALI – SPAZI AD ALTA INTENSITÀ EDUCATIVA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1 Porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 3

Tipologia di minore opportunità: DIFFICOLTÀ ECONOMICHE

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Certificazione ISEE, in corso di validità alla data di presentazione della domanda, inferiore o pari ad euro 15.000,00 annui.

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'ente territoriale ha condotto un processo di sviluppo territoriale giungendo ad una consolidata esperienza nella gestione di processi di animazione di comunità, laddove sono presenti casi di marginalità/disagio.

Esso intercetta target svantaggiati dal punto di vista educativo e dal punto di vista economico, avendo ormai chiara la correlazione tra le due tipologie di povertà nel 90% dei casi, in un circolo di privazioni che l'opportunità del servizio civile può spezzare.

È massiccia la gestione di servizi sociali ed educativi oltre che la promozione di tirocini di inserimento lavorativo per giovani in nuclei familiari percettori di REI e RdC, corsi di formazione professionale e orientamento al lavoro, percorsi di alternanza scuola-lavoro, bacino di utenza continuo.

Campagna di informazione specifica per progetto e bando

Si sfrutteranno i canali social interni dell'E.T. e degli enti di accoglienza con video TikTok, post Facebook e caroselli Instagram dedicati alla misura GMO, accompagnati da foto e card di spiegazione; saranno utilizzati i contatti esterni con enti parrocchiali, anche diocesani di Napoli e Caserta; saranno organizzati opendays, anche on-line, per la presentazione del programma/progetto e obiettivo presso le sedi di attuazione e giornate di orientamento in uscita presso le scuole medie superiori (es. settimana dello studente).

Si sfrutterà la rete degli hub di sviluppo giovanile che sta nascendo sul territorio napoletano (Hub Villa Fernandes e Hub Social Break Point di area vesuviana, Rete di prossimità Rana Rosa Fondazione di Comunità San Gennaro di Napoli, Job Cafè ad Acerra) che, messi in rete, offrono servizi di prima accoglienza per la redazione del CV e per l'intercettazione di opportunità per i giovani, oltre che l'accompagnamento nella produzione documentale utile alla presentazione della domanda di SCU, indirizzando a specifici posti per GMO in difficoltà economica.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (*)

- Ulteriori risorse umane

Si vuole assicurare anche un maggiore apporto in termini di risorse umane dedicate all'accompagnamento al giovane con minori opportunità economiche: n. 1 manager di comunità che possa svolgere, su richiesta, servizio di sostegno/segretariato sociale per la creazione di un percorso di inclusione sociale personalizzato tra accoglienza e orientamento di I livello: il percorso individuale è volto al reinserimento sociale del ragazzo in difficoltà.

- Iniziative di sostegno

Altre, avendo scelto di intercettare una platea di giovani con minori opportunità intese come "difficoltà economiche", si sceglie di assicurare misure di sostegno economico per il volontario al fine di assicurargli il più completo svolgimento delle attività progettuali; la misura prescelta è:

- contributi economici agli spostamenti con mezzi pubblici, titolo di viaggio e/o abbonamenti bus/metro/treni per facilitare il raggiungimento della sede di attuazione di progetto, laddove il volontario risieda in un Comune diverso da quello della sede di svolgimento del servizio.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 MESI

Ore dedicate 21 ORE (10 ore on-line a distanza e 11 ore in presenza)

Tempi, modalità e articolazione oraria

Nel 10° Mese (MACRO AREA = LE COMPETENZE) si organizzeranno 2 incontri collettivi di rispettivamente di quattro ore e di cinque ore ciascuno:

I° incontro

Attività: Accoglienza e informazioni sul percorso di tutoring, conoscenza del gruppo classe attraverso attività di brainstorming. L'obiettivo di questa lezione è introdurre il concetto di intelligenza emotiva e presentarla attraverso due semplici laboratori sulla relazione e l'empatia. La metodologia utilizzata sarà quella delle attività laboratoriali esperienziali.

II° incontro

Attività: Le competenze: il sapere, saper fare saper essere... definizioni competenze o capacità, spiegazione dei vari tipi di competenze.

Nell'11° Mese (MACRO AREA = RICERCA LAVORO E SELEZIONE DEL PERSONALE) si organizzeranno 2 incontri collettivi rispettivamente di quattro ore ciascuno:

III° incontro

Attività: Conoscenza delle fonti per ricercare lavoro, Annunci di lavoro, Curriculum Vitae cartaceo e Video Curriculum, lettera motivazionale e come sostenere un Colloquio di lavoro.

IV° incontro

Attività: Formazione su tematiche specifiche, in aula saranno affrontati argomenti quali:

1. Legislazione del Lavoro
2. Tirocini ed Apprendistato
3. Garanzia Giovani ed Erasmus Plus
4. Start up imprenditoriale (finanza Agevolata)
5. Centri per l'Impiego ed Agenzie per il lavoro

Nel 12° Mese (MACRO AREA = bilancio delle competenze) si organizzerà l'ultimo incontro di quattro ore in modalità individuale:

V° incontro

Attività: Consulenza orientativa; compilazione di una scheda anagrafico/professionale e di questionari.

Attività: Restituzione del percorso di tutoraggio e immissione nella banca dati di chi cerca occupazione da parte dell'APL.

Attività di tutoraggio

Obbligatorie

- a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile e certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013
- b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.
- c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Opzionali

- a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee
- b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato
- c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

Progetto da parte di Assimoco "ESSERE RETE, FARE RETE: IL TIROCINIO COME OPPORTUNITÀ DI ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO"

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA DOL PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID

CONTATTI:

Consulta il sito www.consorziocore.org o www.serviziocivile.coop

Visita i nostri social [Facebook](#), [Instagram](#), [TikTok](#) *Consorzio Co.Re.*

Iscriviti al nostro [canale Whatsapp](#)

Per ulteriori informazioni:

Sede Territoriale Consorzio Co.Re. Cooperazione e Reciprocità

Abbiamo n. 2 helpdesk attivi

Indirizzo (helpdesk): Via Armando Diaz n. 144 –Portici CAP 80055

Telefono (helpdesk): 0817764707

Indirizzo (helpdesk): Social Break Point presso Piazza Municipio n. 8 – San Sebastiano al Vesuvio
CAP 80040

Telefono (helpdesk): 0813993805

e-mail: serviziocivile@consorziocore.org